

Appendice 2

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF 2020 DEI COMUNI GESTITI DA SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA S.R.L. (SIVE)

Indice della relazione

1	Premessa	2
2	Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore	4
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	4
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	5
3	Dati tecnici e patrimoniali.....	5
3.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	5
3.1.1	Dati tecnici e di qualità	5
3.1.2	Fonti di finanziamento	5
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	5
3.2.1	Dati di conto economico	5
3.2.2	Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia	6
3.2.3	Dati relativi ai costi di capitale	6
4	Valutazioni dell'Ente Territorialmente Competente	7
4.1	Attività di validazione svolta	7
4.2	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	7
4.2.1	La definizione del valore delle entrate tariffarie 2019.....	7
4.2.2	La definizione del limite complessivo di crescita annuale	7
4.3	Costi operativi incentivanti	9
4.4	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	9
4.5	Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019	9
4.6	Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing.....	12
4.7	Scelta degli ulteriori parametri.....	12

1 Premessa

La presente relazione, redatta in conformità allo schema tipo costituente l'Appendice 2 al MTR di cui alla delibera ARERA del 31 ottobre 2019, n. 443/2019/R/RIF, intende illustrare i criteri applicati e le eventuali specificità che caratterizzano la valorizzazione delle partite di costo e di ricavo necessarie per la predisposizione dei PEF nei comuni gestiti da SIVE e regolati dal "Consiglio di Bacino Verona Sud".

In via preliminare si procede ad una sintetica descrizione dei soggetti coinvolti nella presente procedura di predisposizione del PEF 2020 e delle relative attività svolte sia per lo svolgimento dei servizi che per la procedura oggetto della presente relazione.

Ente territorialmente competente

Il Consiglio di Bacino nasce in data 1 luglio 2015, in conformità all'art. 30 del D.Lgs 18 agosto 2000, n.267 ed alla L.R. 52/2012, tramite una convenzione tra Enti ricadenti nel bacino territoriale denominato VERONA SUD, così come ridefinito con la deliberazione della Giunta Regionale n. 288 del 10/03/2015 ed è finalizzato al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Il Consiglio di Bacino è pienamente "operativo" dal 1° marzo 2016, e, di conseguenza è a pieno titolo "Ente territorialmente competente" ai sensi della citata delibera ARERA del 31 ottobre 2019, n. 443/2019/R/RIF. Per lo svolgimento

A seguito di ricognizione, è risultato che la struttura operativa del Consiglio di Bacino non presentava le professionalità necessarie per svolgere le attività poste in capo all'ETC dall'Autorità di Regolazione e, pertanto, con determinazione n. 3 in data 22 gennaio 2020 è stato affidato ad ANEA (Associazione Nazionale Enti di Ambito) l'incarico di supporto tecnico per l'applicazione del metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti.

Il Consiglio di Bacino Verona Sud con il supporto dei consulenti ANEA, si è adoperato ad informare per tempo i Comuni ed i Gestori dei nuovi adempimenti fin dai primi giorni di adozione della suddetta Deliberazione ARERA, fornendo informazioni per agevolare la raccolta dei dati necessari, oltre che organizzando appositi incontri formativi e fornendo continua assistenza, così come per i successivi provvedimenti ARERA, da ultime le deliberazioni 158/2020/R/RIF e 238/2020 R/RIF.

In particolare il Consiglio di Bacino in qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC):

- con nota n. 181 del 21 febbraio 2020, ha convocato i Gestori ed i responsabili degli uffici tributi dei comuni associati ad un incontro tecnico, tenutosi il giorno 28 febbraio 2020;
- in data 21 febbraio 2020 - con diversi protocolli agli atti – furono richiesti i dati economici per addivenire alla stesura dei Piani finanziari con il nuovo sistema tariffario;
- con nota n. 465 in data 10 luglio 2020, inviata ai Sindaci, ai Responsabili del settore tributi ed ai Gestori, ha fatto richiesta dei dati dei costi effettivi e le entrate tariffarie degli anni 2017 e 2018, da fornire tramite un foglio elettronico specifico (allegato insieme alla relativa guida alla compilazione) e da restituire compilato entro il 31 agosto 2020;
- in data 16 luglio, ha coordinato un incontro tecnico, in videoconferenza, per approfondire le modalità operative per la trasmissione dei dati e per condividere le tempistiche di applicazione del metodo tariffario;
- ha trasmesso due note di sollecito ad adempiere a quanto richiesto con la nota n. 465 succitata, trasmesse in data 23 settembre 2020 (n. 589) e in data 14 ottobre 2020 (n. 667);

Gestore

Nei 13 Comuni del bacino in oggetto quasi tutte le attività costituenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sono erogate dalla società in house providing “Servizi Intercomunali Veronapianura S.r.l.” (SIVE).

Più precisamente, SIVE si configura come gestore dei seguenti servizi:

- spazzamento e lavaggio delle strade ;
- raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- trattamento e recupero dei rifiuti urbani;
- trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

Nei comuni di Cerea, Cologna Veneta, Legnago, Minerbe, Pressana, Roveredo di Gua', Veronella, Zimella e Albaredo d'Adige, Sive Gestisce anche il servizio di gestione tariffe e rapporti con l'utenza.

I comuni di Boschi Sant'Anna, Bonavigo, Sanguinetto, Villa Bartolomea si configurano pertanto come gestori di tale servizio.

Infine, i comuni di Albaredo d'Adige, Villa Bartolomea, Sanguinetto e Minerbe gestiscono anche parti residuali del servizio di spazzamento mentre il comune di Zimella sostiene alcuni costi relativi alla gestione del centro comunale di raccolta

Al fine di consentire all'Ente territorialmente competente di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione annuale dei piani economico finanziari (di seguito: PEF), il gestore ha inviato, per quanto di propria competenza e, per conto di ciascun ente locale, anche per quanto riguarda i costi comunali, la seguente documentazione:

- il PEF relativo alla gestione dei rispettivi servizi secondo lo schema-tipo di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/rif, compilato per le parti di propria competenza;
- una dichiarazione, conforme allo schema-tipo di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/rif, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la relazione che illustra i dati informativi relativi al perimetro del servizio (capitolo 2) ed alla gestione (capitolo 3) dei rispettivi servizi, dando conto sia dei criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica ed i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, in conformità alle previsioni dello schema di relazione tipo di cui all'Appendice 2 della deliberazione 443/2019/R/rif.

SIVE ha altresì messo a disposizione la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte trasmettendo copia del Registro cespiti anni 2017 e 2018 nonché i bilanci aziendali 2017 e 2018.

I materiali sopraelencati sono stati trasmessi:

- solo parzialmente in data 14 ottobre 2020, 19 ottobre 2020 e 21 ottobre 2020;

- in via definitiva il materiale è stato inviato, a seguito di una costante interlocuzione con il Consiglio di Bacino e suoi consulenti, in data 19 dicembre 2020, recepita (prot. 824);
- ulteriore documentazione è stata ricevuta dal Consiglio di Bacino in data 20 dicembre 2020 recepita ai prot. 825,826,827,828;
- ulteriore documentazione integrativa relativa alla riclassificazione dell'Unione Adige Guà, è stata inviata da SIVE S.r.l. e recepita al prot. 833 in data 21/12/2020;

Sul piano operativo si precisa che, per la valorizzazione finale delle componenti tariffarie riportate nell'Appendice 1, è stato utilizzato il *tool* di calcolo messo a disposizione dall'ANEA cui, come anticipato nella premessa, il Consiglio di Bacino Verona Sud ha affidato un incarico di supporto per la redazione del PEF 2020 nel bacino SIVE che è stato messo a diretta disposizione dei Gestori e dei singoli Comuni: le linee interpretative all'applicazione del MTR in esso contenute (ad esempio circa l'utilizzo delle vite utili regolatorie e non il fondo d'ammortamento contabile per i cespiti dell'anno 2018, la valorizzazione dei parametri di benchmark e di efficienza nei diversi comuni, ecc.) risultano infatti pienamente condivise sia dal Consiglio di bacino che da Gestore.

2 Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani viene svolto sul territorio dei Comuni di Albaredo d'Adige, Boschi Sant'Anna, Bonavigo, Cerea, Cologna Veneta, Legnago, Minerbe, Pressana, Roveredo di Guà, Sanguinetto, Veronella, Villa Bartolomea e Zimella dalla società SIVE Srl.

Si precisa che per i Comuni di Albaredo d'Adige e di Villa Bartolomea il servizio è svolto dal 1/7/2018 e pertanto tutti i dati economici relativi all'anno 2018 sono stati riparametrati in funzione del minor periodo di servizio reso per tali Comuni.

SIVE Srl svolge le sue attività di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani nei Comuni suddetti per complessivi 87.970 abitanti (dato 31/12/2019).

SIVE Srl si occupa nello specifico di:

- servizio di raccolta delle frazioni di rifiuto destinate allo smaltimento, al trattamento o al recupero;
- conferimento dei rifiuti raccolti ad impianti e piattaforme autorizzate al recupero, trattamento e/o smaltimento dei materiali prodotti;
- trasporto rifiuti verso centri di smaltimento o recupero;
- pulizia di strade, marciapiedi e aree pubbliche in genere;
- per tutti i Comuni con esclusione di Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Sanguinetto e Villa Bartolomea è inoltre svolto il servizio di gestione del tributo-tariffa di igiene urbana (TIA, TARES e dal 2014 TARI), ma restando gli incassi a favore dei Comuni attesa la natura tributaria della TARI.

In generale, per tutti i Comuni il sistema di raccolta è un porta a porta spinto ed integrale, con minime e residuali eccezioni di raccolte con contenitori stradali riguardanti in particolare per tutti i Comuni i contenitori di piccole dimensioni per la raccolta dei rifiuti ex-RUP (Pile, T e/o F, Farmaci).

Per molti Comuni il sistema di raccolta è integrato dalla presenza di CARD- centro attrezzato per la raccolta differenziata (comunemente detto ecocentro) presso i quali sono in genere conferibili oltre agli ex-RUP, rifiuti ingombranti, legno, verde, beni durevoli, vetro e, solo in alcuni ecocentri, rifiuti inerti provenienti da piccoli lavori domestici.

Al 31/12/2018 l'indice della raccolta differenziata complessivo del bacino si è attestato al 74,8%, con una produzione pro-capite di 479 kg/ab./anno. Per ulteriori informazioni e per i dettagli sullo svolgimento dei servizi nei singoli comuni si rimanda alla relazione di accompagnamento redatta dal gestore.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Per quanto riguarda l'esecuzione del servizio non risultano ricorsi pendenti o sentenze passate in giudicato.

Per quanto riguarda l'applicazione del tributo, sono in discussione n. 2 ricorsi presentati da unico utente relativo alle modalità di applicazione del tributo TARI per utenze di grandi aree commerciali.

3 Dati tecnici e patrimoniali

3.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per quanto attiene ai dati sul territorio gestito dalla Società SIVE S.r.l., si rimanda alla Relazione di accompagnamento al PEF redatta dal gestore.

3.1.1 Dati tecnici e di qualità

Per quanto attiene ai dati tecnici e di qualità sul territorio di ciascun comune del bacino, si rimanda alla Relazione al PEF redatta dal Gestore.

3.1.2 Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento sono costituite esclusivamente dal tributo-tariffa di igiene urbana (TIA , TARES e dal 2014 TARI), e dalla cessione dei prodotti della raccolta differenziata.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il Consiglio di Bacino, assistito come descritto in premessa dai consulenti di ANEA, ha preso in considerazione i dati contabili 2018 e 2017, oltre alla proposta di PEF, l'estrazione gestionale della contabilità analitica aziendale, il libro cespiti e il dettaglio dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti, inviati nella loro versione definitiva, ad esito del confronto con i consulenti ANEA su diversi aspetti, ed acquisita agli atti con protocollo n. 824 del 19 dicembre 2020.

3.2.1 Dati di conto economico

Le voci di costo utilizzate per alimentare le componenti di Costo Operativo sono le voci di bilancio CEE come previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile in particolare:

B6 = Costi per materie di consumo e merci

B7 = Costi per servizi

B8 = Costi per godimento di beni di terzi

B9 = Costi del personale

B14 = Oneri diversi di gestione

I valori sono al netto delle poste rettificative relative alle attività del ciclo integrato dei rifiuti (identificate nell'allegato A della delibera ARERA n. 443/2019/R/RIF).

Si precisa che per i Comuni di Albaredo d'Adige e di Villa Bartolomea il servizio è svolto dal 1/7/2018 e pertanto tutti i dati economici relativi all'anno 2018 sono stati riparametrati in funzione del minor periodo di servizio reso per tali Comuni. In coerenza con quanto stabilito dal MTR all'Art. 17 *Semplificazioni* “qualora siano intervenuti avvicendamenti gestionali, il calcolo viene effettuato con riferimento al periodo di operatività del gestore a partire dal primo bilancio disponibile”, per i due comuni in questione i costi effettivamente sostenuti e riportati a bilancio riguardano il secondo semestre del 2018, pertanto si è ritenuto opportuno considerare tali valori raddoppiati. In ragione di quanto appena esposto non è stato possibile calcolare nessuna componente di conguaglio nel nuovo PEF dei due comuni.

Per il dettaglio si rimanda alla relazione di accompagnamento del gestore e all'Allegato 1 “Validazione dati trasmessi dal gestore S.I.V.E. S.r.l. ai fini della predisposizione del PEF” di cui alla presente Relazione.

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

I dati di ricavo includono sia i ricavi da vendita a libero mercato, sia i ricavi da contributi Conai. Per il dettaglio si rimanda alla relazione di accompagnamento del gestore.

3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale

Il calcolo dei costi di capitale è determinato come previsto dalla delibera ARERA n. 443/2019/R/RIF e come meglio dettagliato nella relazione del Gestore.

4 Valutazioni dell'Ente Territorialmente Competente

4.1 Attività di validazione svolta

Ai sensi dell'art. 6.3 della delibera ARERA 443/19, la procedura di validazione consiste nella *verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario* e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore.

Il Consiglio di Bacino con le comunicazioni citate in premessa ha richiesto la rendicontazione dei dati utilizzati per la proposta di PEF sulla base di uno specifico format, comprensiva di file di sintesi ("Consuntivo gestori") e di documentazione contabile a comprova della veridicità del dato.

Il gestore ha fornito prima alcuni dati parziali, poi, ad esito del confronto su diversi aspetti con il Consiglio di Bacino e i consulenti da esso incaricati, è stata acquisita agli atti la versione definitiva con protocollo n. 824 del 19 dicembre 2020.

Sulla base dei documenti disponibili, ed in assenza di ulteriori indicazioni e/o linee guida, il Consiglio di Bacino ha definito un proprio schema di riferimento per la validazione dei dati, esposto nell'allegato A alla presente Relazione.

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

4.2.1 La definizione del valore delle entrate tariffarie 2019

Coerentemente con le indicazioni dell'art. 4.2 del MTR per la determinazione del valore delle entrate tariffarie 2019 si è fatto riferimento al valore comunicato dal Gestore in riscontro alla richiesta del Consiglio di Bacino.

In conformità all'indicazione contenuta nel punto 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020 è stato verificato che non fossero computati nella tariffa dell'anno a-1:

- il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali (art. 33bis. D.L. 248/07);
- le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente

4.2.2 La definizione del limite complessivo di crescita annuale

In via preliminare si evidenzia che in tutti i 13 Comuni del bacino in esame il finanziamento del servizio rifiuti urbani avviene mediante la TARI tributo (non la tariffa corrispettiva) e ciò comporta nella maggioranza dei casi, come sopra descritto, la naturale compresenza di due gestori, l'uno (SIVE) preposto ai servizi operativi e l'altro (Comune) ai servizi «amministrativi» di gestione tariffe e rapporti con gli utenti ed eventuali altri servizi residuali.

In questa situazione una semplice ed automatica verifica del limite di incremento alle entrate tariffarie applicate all'utenza senza nessuna previa considerazione dell'apporto di ciascun gestore in termini servizi erogati e costi riconoscibili, rischierebbe di produrre un effetto distorsivo per cui gli eventuali maggiori costi dell'uno possono trovare una indebita copertura nei minori costi dell'altro.

Per tale ragione la definizione del limite annuale di crescita delle entrate tariffarie (art. 4 MTR) è stata oggetto di una doppia definizione, una preliminare ed una definitiva, nei termini qui di seguito specificati.

Definizione preliminare

- **rpi₂₀₂₀ = 1,7%**
- **X₂₀₂₀ = 0,1%**

La valorizzazione di tale coefficiente tiene conto del fatto che il 2020 è l'anno di avvio della nuova metodologia e che la stessa determina una classificazione dei costi riconoscibili diversa rispetto al passato.

- **QL₂₀₂₀ = 0%** (sia per SIVE che per il Comune)
- **PG₂₀₂₀ = 0%** (sia per SIVE che per il Comune)
- **C19_{2020 Comune} = 0 %** (solo per il Comune)
- **C19_{2020 SIVE} = 2 %** (solo per SIVE trattandosi di servizio in capo alla società)

L'introduzione, per il solo Gestore, del coefficiente **C19₂₀₂₀** previsto dalla deliberazione 238/2020/R/Rif tiene conto dei costi sostenuti da SIVE sia per l'attivazione del servizio dedicato che per l'erogazione, in condizioni di sicurezza per i lavoratori, dei servizi ordinari.

A seguito dell'ordinanza del Presidente della Regione Veneto n. n. 32 del 19 marzo 2020 (recante "Disposizioni urgenti per la gestione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo prodotti dalle strutture sanitarie regionali a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e per la gestione dei rifiuti urbani prodotti nelle aree dichiarate focolaio. Art. 191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ss.mm.ii.") nel bacino in esame è stato istituito un servizio di raccolta ed avvio a incenerimento dedicato alle utenze dove soggiornano soggetti positivi al virus Covid-19 e/o posti in quarantena obbligatoria e/o in isolamento obbligatorio.

In applicazione dei predetti coefficienti, il valore intermedio del parametro ρ_{2020} per SIVE risulta pertanto pari a 3,60 % in applicazione della seguente formula:

$$1,7 (\text{rpi}) - 0,1(\text{X}) + 0 (\text{QL}) + 0 (\text{PG}) + 2,0 (\text{C19}) = \mathbf{3,60 \%}$$

Il valore intermedio del parametro ρ_{2020} per ciascun Comune, risulta invece pari a 1,6 % in applicazione della seguente formula:

$$1,7 (\text{rpi}) - 0,1(\text{X}) + 0 (\text{QL}) + 0 (\text{PG}) + 0 (\text{C19}) = \mathbf{1,6 \%}$$

Definizione finale

Nel rispetto della regola posta dall'art. 4.2 del MTR in ordine all'unicità del limite alle entrate tariffarie per ciascun ambito tariffario, il valore del parametro ρ_{2020} nell'ambito tariffario del comune di ciascun Comune è stato quindi determinato come media pesata dei predetti due valori parziali.

Il limite all'aumento delle entrate tariffarie è pertanto stabilito per ciascun comune del bacino come da tabella seguente rispetto al 2019:

Comune	Coefficienti					Limite alla crescita delle tariffe - r
	rpi_a	Recupero di produttività - X_a	Miglioramento qualità - QL_a	modifiche perimetro g - PG_a	Emergenza COVID-19 - $C19_{2020}$	
ALBAREDO D'ADIGE	1,70%	0,50%	0,00%	0,00%	1,64%	3,24%
BONAVIGO	1,70%	0,50%	0,00%	0,00%	1,67%	3,27%
BOSCHI SANT'ANNA	1,70%	0,50%	0,00%	0,00%	1,56%	3,16%
CEREA	1,70%	0,50%	0,00%	0,00%	1,66%	3,26%
COLOGNA VENETA	1,70%	0,50%	0,00%	0,00%	1,67%	3,27%
LEGNAGO	1,70%	0,50%	0,00%	0,00%	1,68%	3,28%
MINERBE	1,70%	0,50%	0,00%	0,00%	1,64%	3,24%
PRESSANA	1,70%	0,50%	0,00%	0,00%	1,75%	3,35%
ROVEREDO DI GUA'	1,70%	0,50%	0,00%	0,00%	1,74%	3,34%
SANGUINETTO	1,70%	0,50%	0,00%	0,00%	1,53%	3,13%
VERONELLA	1,70%	0,50%	0,00%	0,00%	1,73%	3,33%
VILLA BARTOLOMEA	1,70%	0,50%	0,00%	0,00%	1,49%	3,09%
ZIMELLA	1,70%	0,50%	0,00%	0,00%	1,71%	3,31%

Tale limite espleta effetti solo nei Comuni di Albaredo d'Adige, Cerea Cologna Veneta, Minerbe, Roveredo Di Gua', Sanguinetto, Villa Bartolomea e Zimella mentre nei comuni rimanenti l'aumento del montante tariffario rispetto al PEF 2019 rimane sempre inferiore al rho individuato.

4.3 Costi operativi incentivanti

Non sono stati richiesti dal Gestore, e non si ritiene necessario il riconoscimento dei COI, costi operativi incentivanti, come descritti all'articolo 8 del MTR.

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Alla luce di quanto sopra non sussiste l'esigenza di attivare la procedura dell'art. 4.5 MTR.

4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

Come previsto dal MTR, ai fini del computo del valore di gradualità nel riconoscimento del conguaglio delle entrate tariffarie 2018, è stato effettuato il confronto tra il CUeff (costo unitario efficiente) relativo a ciascun Comune per l'anno 2018 (rapporto tra entrate tariffarie complessive e quantità di rifiuti gestiti), ed il Fabbisogno Standard del servizio rifiuti di cui all'art 1, comma 653 della L. 147/2013, al fine di determinare il quadrante regolatorio di riferimento come qui seguito dettagliato.

Benchmark. Costo Unitario effettivo del 2018 vs Fabbisogni Standard.

Come dai dati rendicontati dal Gestore, la somma del Costo Unitario effettivo medio del 2018 di ciascun Comune risulta essere sempre inferiore rispetto al rispettivo Fabbisogno Standard come illustrato tabella seguente:

Comune	Cueff/2018 (€cent/kg)	Fabb. Standard 2018 (€cent/kg)	Differenza (€cent/kg)
ALBAREDO D'ADIGE	23,26	27,46	4,20
BONAVIGO	21,88	34,08	12,20
BOSCHI SANT'ANNA	24,44	29,72	5,28
CEREA	21,17	27,76	6,59
COLOGNA VENETA	21,98	27,70	5,73
LEGNAGO	27,58	32,58	5,00
MINERBE	23,44	29,83	6,39

Comune	Cueff/2018 (€cent/kg)	Fabb. Standard 2018 (€cent/kg)	Differenza (€cent/kg)
PRESSANA	19,86	30,12	10,26
ROVEREDO DI GUA'	17,23	30,47	13,24
SANGUINETTO	23,65	30,13	6,48
VERONELLA	17,81	24,40	6,59
VILLA BARTOLOMEA	21,49	30,60	9,11
ZIMELLA	17,12	27,42	10,30

Il conguaglio 2018 relativo al Gestore Sive risulta nullo in ciascun Comune, per quanto attiene invece i costi di competenza comunale la situazione si differenzia in ciascun come evidenziato dalla tabella seguente:

Comune	RC_2018 ante gradualità Gestore Sive	RC_2018 ante gradualità Comune
ALBAREDO D'ADIGE	0,00	0,00
BONAVIGO	0,00	655,31
BOSCHI SANT'ANNA	0,00	183,94
CEREA	0,00	-46.119,45
COLOGNA VENETA	0,00	-6.988,62
LEGNAGO	0,00	179.444,06
MINERBE	0,00	8.632,32
PRESSANA	0,00	-9.724,04
ROVEREDO DI GUA'	0,00	-4.784,51
SANGUINETTO	0,00	45,89
VERONELLA	0,00	-11.618,70
VILLA BARTOLOMEA	0,00	0,00
ZIMELLA	0,00	-16.286,66

*Per i comuni di Villa Bartolomea e Albaredo d'Adige non sono stati valorizzati conguagli per il cambio gestionale avvenuto il 1 Luglio 2018

Su tali premessi si è quindi proceduto alla valorizzazione dei parametri di gradualità in base al riferimento di ciascun Comune (collocazione superiore o inferiore al benchmark di riferimento e presenza o meno di un conguaglio positivo).

Valutazione del rispetto degli obiettivi %RD ($\gamma 1$)

Il parametro $\gamma 1$ viene attribuito al bacino tariffario, in questo caso il Comune, in funzione della percentuale di raccolta differenziata ottenuta nel 2018. Nel bacino in esame tutti i comuni hanno raggiunto ottimi risultati di raccolta differenziata pertanto è stato attribuito il valore massimo dell'intervallo a tutti i Comuni in modo tale da massimizzare il riconoscimento al gestore o al Comune.

Valutazione del rispetto alle performance di riutilizzo/riciclo ($\gamma 2$)

Il parametro $\gamma 2$ dipende dalla effettiva percentuale di riciclo. Premesso che l'indice di riciclo non dipende esclusivamente dal sistema di raccolta o dall'efficacia del gestore ma soprattutto dall'efficienza degli impianti di trattamento e pretrattamento che non dipendono dal Gestore né tantomeno dal Comune, considerato anche che gli impianti di trattamento non ricevono rifiuti esclusivamente dal bacino in esame pertanto il dato in questione sarebbe comunque "medio" di tutti i rifiuti conferiti, si è deciso di non utilizzare l'indice di riciclo per la quantificazione del parametro $\gamma 2$. Tuttavia, visti gli ottimi risultati di raccolta Differenziata, e considerato che la raccolta differenziata Porta a Porta è il sistema che garantisce la massima qualità del rifiuto raccolto, si è valutato di attribuire il valore massimo dell'intervallo a tutti i Comuni in modo tale da massimizzare il riconoscimento al gestore o al Comune.

Valutazione sulla soddisfazione degli utenti ($\gamma 3$)

Il Consiglio di Bacino ha cercato di attribuire anche il parametro γ_3 in base a parametri oggettivi, ossia in virtù della presenza di *customer satisfaction* indipendenti o di Carta dei servizi adottata dal Gestore. Viene quindi attribuito un valore medio di γ_3 essendo presente solamente la Carta dei servizi.

Tutto ciò premesso i valori scelti per i gamma sono i seguenti:

Comune	γ_1	γ_2	γ_3
ALBAREDO D'ADIGE	-0,25	-0,2	-0,1
BONAVIGO	-0,06	-0,03	-0,03
BOSCHI SANT'ANNA	-0,06	-0,03	-0,03
CEREA	-0,25	-0,2	-0,1
COLOGNA VENETA	-0,25	-0,2	-0,1
LEGNAGO	-0,06	-0,03	-0,03
MINERBE	-0,06	-0,03	-0,03
PRESSANA	-0,25	-0,2	-0,1
ROVEREDO DI GUA'	-0,25	-0,2	-0,1
SANGUINETTO	-0,06	-0,03	-0,03
VERONELLA	-0,25	-0,2	-0,1
VILLA BARTOLOMEA	-0,25	-0,2	-0,1
ZIMELLA	-0,25	-0,2	-0,1

*Per i comuni di Villa Bartolomea e Albaredo d'Adige non sono stati valorizzati conguagli per il cambio gestionale avvenuto il 1 Luglio 2018

Numero di rate r di recupero delle annualità pregresse

Per quanto riguarda la rateizzazione dei conguagli è stata fatta per ciascun comune una valutazione di opportunità in funzione del “segno” del conguaglio (positivo/negativo), dell’impatto del limite alla crescita delle entrate tariffarie sul PEF, e delle esigenze di ciascun comune. Nella tabella seguente gli esiti di queste valutazioni:

Comune	Rateizzazione r
ALBAREDO D'ADIGE	0
BONAVIGO	1
BOSCHI SANT'ANNA	1
CEREA	4
COLOGNA VENETA	4
LEGNAGO	1
MINERBE	4
PRESSANA	4
ROVEREDO DI GUA'	4
SANGUINETTO	4
VERONELLA	4
VILLA BARTOLOMEA	0
ZIMELLA	4

*Per i comuni di Villa Bartolomea e Albaredo d'Adige non sono stati valorizzati conguagli per il cambio gestionale avvenuto il 1 Luglio 2018

NB. In considerazione delle risultanze complessive delle entrate tariffarie e del valore dei conguagli relativi ai costi comunali, con particolare riferimento ai conguagli negativi, si rileva la possibilità che per effetto di questi conguagli si generino delle scoperture che andrebbero a gravare sul bilancio comunale. Pertanto, al fine di minimizzare il rischio di scoperture, il Consiglio di Bacino si riserva di verificare l’origine dei dati comunali che hanno portato a generare i conguagli ed eventualmente intervenire in sede di elaborazione dei PEF 2021 per correggere o annullare tale dato. Questa verifica non è ad oggi stata possibile per i motivi descritti in premessa.

4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing

Relativamente alla determinazione dei fattori di sharing \mathbf{b} e ω , il Consiglio di Bacino ritiene come linea generale di optare per i valori minimi, al fine di massimizzare quell'incentivazione economica al gestore voluta dal metodo per il conseguimento di sempre migliori risultati in termini di Circular Economy. Nei comuni in oggetto, infatti, si sono ottenuti negli ultimi anni importanti risultati ambientali in termini di raccolta differenziata e produzione totale di rifiuto.

I coefficienti scelti sono dunque i seguenti:

- $\mathbf{b} = 0,3$
- $\omega = 0,1$

4.7 Scelta degli ulteriori parametri

Non si è ritenuto necessario valorizzare altri parametri.

Allegato 1

VALIDAZIONE DATI TRASMESSI DAL GESTORE S.I.VE. s.r.l. AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PEF AI SENSI DEL “MTR” delibera ARERA N. 443/2019/R/RIF

PREMESSA

L’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), con la delibera n. 443/2019/R/RIF prevede, nella procedura di approvazione di cui all’articolo 6, il compito dell’Ente Territorialmente Competente (in seguito “ETC”) di validare i dati trasmessi dal gestore del servizio integrato di gestione del ciclo dei rifiuti ovvero dai gestori di uno o più dei singoli servizi che lo compongono ai fini della predisposizione del Piano Economico Finanziario (PEF), coerentemente con le disposizioni del Metodo Tariffario servizio integrato di gestione dei Rifiuti 2018-2021, allegato sub A alla delibera ARERA n. 443/19.

Nel presente documento si procede pertanto a relazionare in ordine all’attività di validazione svolta sui dati e le informazioni fornite dal gestore S.I.VE. s.r.l., gestore “in house providing” dei servizi di spazzamento, lavaggio delle strade e raccolta e trasporto dei rifiuti urbani.

L’ETC, con nota n. 465 del 10/07/2020 e successivi solleciti prot. n. 589 del 23/09/2020 e prot. 667 del 14/10.2020, ha richiesto alla società S.I.VE. s.r.l. i dati economici consuntivi relativi alle annualità 2017 e 2018 ai fini dell’applicazione del MTR per l’anno 2020.

I dati sono stati inviati in più “tranche” a partire da fine ottobre con l’invio del Bilancio 2017, Bilancio 2018 e del Registro Cespiti (2017-2018), successivamente sono stati richiesti chiarimenti e/o integrazioni da parte del Consiglio di Bacino per il tramite dei consulenti ANEA, sono state fatte alcune “video call” per chiarimenti vari, fino ad arrivare all’invio definitivo fatto dal Gestore in data 19/12/2020 con prot. n. 824. In particolare sono stati chiesti una serie di dati tecnici, economici e finanziari, desunti dalle fonti contabili obbligatorie volte a rilevare le seguenti informazioni:

- I costi ed i ricavi della gestione integrata dei rifiuti afferenti alle annualità 2017 e 2018, suddivisi per componente tariffaria;
- Il valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio ed il relativo fondo d’ammortamento;
- Altri dati di natura finanziaria, economica e patrimoniale propedeutici al calcolo delle tariffe (es. fondi di accantonamento, dismissioni, file di riconciliazione dei valori dichiarati con i valori di Bilancio, ecc.

La società ha concluso l’invio con mail del 19/12/2020 allegando i seguenti documenti:

1. TOOL di calcolo con i dati economici richiesti al gestore;
2. PEF grezzo proposto dal Gestore (Appendice 1)
3. Relazione di accompagnamento del Gestore (Appendice 2)
4. Dichiarazione di veridicità dei dati trasmessi a firma del legale rappresentante della società e conforme allo schema tipo dell’Appendice 3;
5. I bilanci di esercizio del 2017 e del 2018.

Ai sensi dell’articolo 6.3 della deliberazione ARERA n. 443/2019 la procedura di validazione consiste infatti nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario.

La determinazione n. 2 del 27 marzo 2020 ha pubblicato i chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, approvata con delibera n. 443/2019, e la definizione delle modalità operative per la trasmissione dei PEF, di cui si tiene conto in questa procedura di validazione dati.

In base ai criteri desumibili dai citati provvedimenti, il Consiglio di bacino, in forza della delega ricevuta dal Comune, valida nel presente documento i dati del Gestore relativi alla gestione operativa e all'attività di investimento relativi agli anni 2017 e 2018, verificandone la **completezza, la congruità e la coerenza con il libro cespiti, il bilancio e, più in generale, con le fonti contabili ufficiali**.

L'attività di validazione dei dati, quindi la dimostrazione della correlazione diretta e chiara fra i documenti contabili e la raccolta dati, permetterà, oltre ad una verifica più rapida dei dati forniti dal Gestore, anche una più facile ricostruzione delle assunzioni in caso di Controllo Ispettivo da parte di ARERA.

PROCEDURA DI VALIDAZIONE

A seguito della documentazione trasmessa dal Gestore, la procedura di validazione si è articolata in quattro fasi:

1. Analisi di corrispondenza dei costi operativi alle fonti contabili obbligatorie

Innanzitutto, si è provveduto a verificare la completezza e la corrispondenza dei dati trasmessi dal Gestore alle fonti contabili obbligatorie.

L'art. 6 dell'MTR Allegato alla deliberazione 443/2019 specifica le regole di riconoscimento dei costi come segue:

- 6.1 I costi ammessi a riconoscimento tariffario sono calcolati secondo criteri di efficienza, considerando i costi al netto di IVA detraibile e delle imposte. Nel caso di IVA indetraibile, i costi riconosciuti devono comunque essere rappresentati fornendo separata evidenza degli oneri relativo all'IVA secondo le modalità di cui al comma 18.3.*
- 6.2 I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $a = (2020, 2021)$ per il servizio del ciclo integrato sono determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento ($a-2$) come risultanti da fonti contabili obbligatorie.*
- 6.3 I costi riconosciuti comprendono tutte le voci di natura ricorrente sostenute nell'esercizio ($a-2$), al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate e delle poste rettificative di cui al comma 1.1. In particolare:*
 - B6 – Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti);
 - B7 – Costi per servizi;
 - B8 – Costi per godimento beni di terzi;
 - B9 – Costi del personale;
 - B11 – Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
 - B12 – Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali;
 - B13 – Altri accantonamenti;
 - B14 – Oneri diversi di gestione.
- 6.4 I costi di cui al comma 6.3, in un'ottica di omogeneità nella rappresentazione e nella trattazione degli oneri ammissibili, sono riclassificati nelle componenti:*
 - Costi operativi, di cui al Titolo III, che comprendono **costi operativi di gestione (CG_a) e costi comuni (CC_a)**;
 - Costi d'uso del capitale (CK_a), di cui al Titolo IV, per quanto concerne le voci riferite agli accantonamenti (Acc_a).

La verifica consiste nel controllare che il totale dei costi operativi dichiarati dal Gestore, suddivisi per tipologia di servizio, sia coerente con i valori presenti nei Bilanci consuntivi riferiti agli anni 2017 e 2018.

Per la raccolta di tutti i dati tariffari, sia costi che ricavi, come anticipato in premessa sono stati forniti dal gestore nel TOOL di calcolo; verificati tali documenti si attesta:

- in merito all'art. 6.1, che tutti i valori di costo riportati sono al netto di IVA.
- in merito all'art. 6.3, che il Gestore ha effettuato correttamente le poste rettificative ivi previste, come risulta dalla tabella che segue (tabella n.)
- in merito all'art. 6.4, che nei costi operativi sono stati ricompresi i costi di gestione ed i costi comuni e che gli accantonamenti comprendono i costi d'uso del capitale.

Nelle tabelle seguenti si riportano gli esiti di questa analisi e se ne attesta una piena e completa corrispondenza al Bilancio di esercizio 2017 e 2018.

Tabella n. 1 Analisi di corrispondenza Bilancio S.I.V.E. s.r.l. 2017

Costi	Bilancio 2017	Valori Dichiarati
B06 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	568.896	568.895
B07 - Per servizi	3.401.456	3.401.457
B08 - Per godimento beni di terzi	154.431	154.431
B09 - Per il personale	3.277.206	3.277.206
B10 - Ammortamenti e svalutazioni	266.272	266.272
B11 - Variazioni delle rimanenze di mat.prime, suss., di consumo e merci	275	275
B12 - Accantonamento per rischi	44.535	44.535
B13 - Altri accantonamenti	-	-
B14 - Oneri diversi di gestione	17.437	17.438
Totale costi di Bilancio	7.730.508	7.730.509
Poste rettificative descritte all'art. 1.1 MTR (*)		69.129
Attività extra perimetro		
Costi capitalizzati		
Ammortamenti e accantonamenti		266.272
Totale netto riconosciuto		7.395.108

Tabella n. 2 Analisi di corrispondenza Bilancio S.I.V.E. s.r.l. 2018

Costi	Bilancio 2018	Valori Dichiarati
B06 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	604.424	604.423
B07 - Per servizi	3.785.641	3.785.639
B08 - Per godimento beni di terzi	124.744	124.744
B09 - Per il personale	3.503.261	3.503.260
B10 - Ammortamenti e svalutazioni	416.117	416.117
B11 - Variazioni delle rimanenze di mat.prime, suss., di consumo e merci	- 672	- 672
B12 - Accantonamento per rischi	142.244	142.244
B13 - Altri accantonamenti	-	-
B14 - Oneri diversi di gestione	20.304	20.304
Totale costi di Bilancio	8.596.063	8.596.059
Poste rettificative descritte all'art. 1.1 MTR (*)		167.524
Attività extra perimetro		
Costi capitalizzati		
Ammortamenti e accantonamenti		416.117
Totale netto riconosciuto		8.012.418

Nelle poste rettificative sono stati inseriti i costi rendicontati dal Gestore che rientrano nella definizione di cui all'art. 1.1 del MTR, evidenziando la partita finanziaria a parte per consentire la quadratura con i costi della produzione di cui al Bilancio civilistico dei rispettivi anni:

Tabella n. 3 Poste rettificative ai sensi dell'art. 1 del MTR

(*) Poste rettificative art. 1 MTR:	anno 2017	anno 2018
Accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	44.535,00	142.243,66
Svalutazione delle immobilizzazioni		
Oneri straordinari	979,53	359,70
Oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi	13.435,79	13.199,02
Oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente	75,00	455,60
Costi connessi all'erogazione di liberalità	1.000,00	1.200,00
Costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari		
Spese di rappresentanza	2.113,88	2.679,60
Altro	6.989,93	7.385,55
Totale poste rettificative (B06, B07, B08, B10, B12 e B14)	69.129,13	167.523,13

Le poste rettificative sono state detratte dai costi riconosciuti dal Metodo Tariffario e se ne attesta una piena e completa corrispondenza con i dati di Bilancio.

2. Analisi di congruità dei costi operativi alla disciplina introdotta con il MTR

La seconda fase di validazione si è sostanziata nella verifica della corretta allocazione delle poste di costo ai servizi corrispondenti secondo le indicazioni fornite dal MTR.

Nelle tabelle seguenti si riportano n. 2 prospetti di riconciliazione dove si definiscono e quantificano gli importi da assegnare a ciascuna componente tariffaria per gli anni 2017 e 2018.

Anno 2017

Tabella n. 4 Analisi di congruità Bilancio S.I.VE. s.r.l. 2017

Costi	Bilancio 2017	Valori Dichiarati	CSL	CRT	CTS	CRD	CTR	CARC	CGG	CCD	CO _{AL}	ACC	AMM	Totale
B06 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	568.896	568.895	90.063	91.776	-	269.068	-	-	117.988	-	-	-	-	568.895
B07 - Per servizi	3.401.456	3.401.457	189.770	86.029	1.116.051	558.323	941.175	201.923	308.186	-	-	-	-	3.401.457
B08 - Per godimento beni di terzi	154.431	154.431	9.530	10.308	-	29.959	-	19.055	85.579	-	-	-	-	154.431
B09 - Per il personale	3.277.206	3.277.206	511.081	483.500	-	1.649.760	-	223.995	408.870	-	-	-	-	3.277.206
B10 - Ammortamenti e svalutazioni	266.272	266.272	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	266.272	266.272
B11 - Variazioni delle rimanenze di mat.prime, suss., di consumo e merci	275	275	-	-	-	-	-	-	275	-	-	-	-	275
B12 - Accantonamento per rischi	44.535	44.535	-	-	-	-	-	-	44.535	-	-	-	-	44.535
B13 - Altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B14 - Oneri diversi di gestione	17.437	17.438	1.707	1.896	-	5.711	-	-	8.124	-	-	-	-	17.438
Totale costi di Bilancio	7.730.508	7.730.509	802.151	673.509	1.116.051	2.512.821	941.175	444.973	973.557	-	-	-	266.272	7.730.509
Poste rettificative descritte all'art. 1.1 MTR (*)	-	69.129	-	-	-	-	-	-	69.129	-	-	-	-	69.129
Attività extra perimetro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi capitalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti e accantonamenti	-	266.272	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	266.272	266.272
Totale netto riconosciuto	-	7.395.108	802.151	673.509	1.116.051	2.512.821	941.175	444.973	904.428	-	-	-	-	7.395.108

Anno 2018

Tabella n. 5 Analisi di congruità Bilancio S.I.VE. s.r.l. 2018

Costi	Bilancio 2018	Valori Dichiarati	CSL	CRT	CTS	CRD	CTR	CARC	CGG	CCD	CO _{AL}	ACC	AMM	Totale
B06 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	604.424	604.423	100.876	95.872	-	315.036	-	-	92.639	-	-	-	-	604.423
B07 - Per servizi	3.785.641	3.785.639	195.989	87.531	1.162.410	645.618	1.196.800	160.962	336.329	-	-	-	-	3.785.639
B08 - Per godimento beni di terzi	124.744	124.744	4.370	4.439	-	14.322	-	19.055	82.558	-	-	-	-	124.744
B09 - Per il personale	3.503.261	3.503.260	545.348	489.725	-	1.812.052	-	223.394	432.741	-	-	-	-	3.503.260
B10 - Ammortamenti e svalutazioni	416.117	416.117	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416.117	416.117
B11 - Variazioni delle rimanenze di mat.prime, suss., di consumo e merci	672	672	-	-	-	-	-	-	672	-	-	-	-	672
B12 - Accantonamento per rischi	142.244	142.244	-	-	-	-	-	-	142.244	-	-	-	-	142.244
B13 - Altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B14 - Oneri diversi di gestione	20.304	20.304	1.825	1.886	-	6.333	-	-	10.260	-	-	-	-	20.304
Totale costi di Bilancio	8.596.063	8.596.059	848.408	679.453	1.162.410	2.793.361	1.196.800	403.411	1.096.099	-	-	-	416.117	8.596.059
Poste rettificative descritte all'art. 1.1 MTR (*)	-	167.524	-	-	-	-	-	-	167.524	-	-	-	-	167.524
Attività extra perimetro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi capitalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti e accantonamenti	-	416.117	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	416.117	416.117
Totale netto riconosciuto	-	8.012.418	848.408	679.453	1.162.410	2.793.361	1.196.800	403.411	928.575	-	-	-	-	8.012.418

La verifica dei dati fin qui condotta ha portato al riscontro dei costi rendicontati nei bilanci 2017 e 2018 con i valori comunicati dal Gestore e riallocati tra le singole componenti tariffarie relative ai diversi servizi della filiera del ciclo integrato dei rifiuti.

Si riepilogano infine le componenti tariffarie dichiarate dal Gestore nell'anno 2018 ai fini del calcolo del conguaglio quantificato ai sensi dell'art. 15 del MTR.

Tabella n. 6 Riepilogo delle componenti tariffarie inflazionate al 2020

Componenti tariffarie	Valori rendicontati	Valori adeguati inflazione	Valori dichiarati da SIVE	Differenza
CSL	848.408,00	865.460,15	865.463,21	3,06
CRT	679.453,00	693.109,33	693.113,53	4,20
CTS	1.162.410,00	1.185.773,28	1.185.773,28	0,00
CRD	2.793.361,00	2.849.504,76	2.849.503,82	- 0,94
CTR	1.196.800,00	1.220.854,48	1.222.097,39	1.242,91
CARC	403.411,00	411.519,16	411.521,20	2,04
CGG	928.575,00	947.238,43	945.643,84	- 1.594,59
CCD	-	-		-
ACC	-	-		-
CO_{AL}	-	-		-
TOTALE	8.012.418,00	8.173.459,59	8.173.116,27	- 343,32

Le differenze nelle componenti CRD e CGG possono essere attribuite ad una errata collocazione di costi, mentre negli altri casi si tratta di differenze minime che possiamo considerare trascurabili e, visto che il materiale su cui lavorare è stato consegnato due giorni prima dell'approvazione, non c'è stato il tempo per effettuare approfondimenti ulteriori.

3. Analisi del valore dei cespiti

La terza fase dell'analisi è volta a verificare che i dati dichiarati dal Gestore in merito alle immobilizzazioni sia coerente con i dati trasmessi dal bilancio.

L'art. 11.1 del MTR, definisce il perimetro delle immobilizzazioni ammesse a riconoscimento tariffario: *“i soli cespiti in esercizio, acquisiti dall'esterno o realizzati, che non siano stati oggetto di radiazioni o dismissioni, ovvero oggetto di successivi interventi di sostituzione ancorché non radiati e/o dismessi e per i quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto il valore lordo degli stessi. Sono incluse le immobilizzazioni in corso, al netto dei saldi che risultino invariati da più di 4 anni. Sono altresì escluse le immobilizzazioni non inserite nella linea produttiva o poste in stand-by”*.

L'art. 11.2 prevede che la ricostruzione del valore lordo delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre dell'anno (a-2) debba essere effettuata sulla base del COSTO STORICO di ACQUISIZIONE del cespite al momento della sua prima utilizzazione ovvero al costo di realizzazione dello stesso come risulta dalle fonti contabili obbligatorie.

I cespiti dichiarati dal gestore, al 31.12.2017, sono stati riclassificati facendo riferimento alla tipologia definita dall'art. 13.2 del MTR e si dichiara che i cespiti ammessi a riconoscimento tariffario, sono i seguenti:

Tabella n. 7 Riepilogo dei cespiti ammessi a riconoscimento tariffario

Macro categoria art. 13.2 MTR	CI₂₀₁₇	FA_{CI(2017)}	Immobilizzazioni Nette
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	1.576.646	497.122	1.079.523
Trattamento Meccanico Biologico			-
Discariche			-
Inceneritori			-
Compostaggio, Digestione Anaerobica e Misti			-
Cespiti comuni	404.883	50.941	353.941
Totale complessivo	1.981.528	548.063	1.433.465

Il Gestore dichiara che i cespiti inseriti a riconoscimento tariffario sono tutti dedicati al Servizio Integrato dei RU, per cui non ci sono investimenti relativi ad attività fuori perimetro che vengono svolte senza costi di capitale.

Si precisa che dalla stratificazione di cui sopra sono state escluse le seguenti immobilizzazioni, per un importo pari a € 9.672 che sono complessivamente riferibili a Rivalutazioni economiche e monetarie, oneri promozionali, altre poste incrementative non costituenti costo storico originario degli impianti

Segue la tabella di riconciliazione con le fonti contabili obbligatorie del gestore (Libro Cespiti).

Tabella n. 8 Riconciliazione delle immobilizzazioni dichiarate con il Bilancio 2017 di S.I.V.E. s.r.l.

Validazione importi immobilizzazioni dichiarate dal gestore				
Centro di costo	Tipologia	CI ₂₀₁₇	FA _{CI(2017)}	Immobilizzazioni Nette
RAB 2017 del Ciclo Integrato RU	Immobilizzazioni in esercizio che presentano un fondo ammortamento	1.981.528	548.063	1.433.465
Ciclo Integrato RU	Beni non operativi			-
Ciclo Integrato RU art. 11.6	Rivalutazioni economiche e monetarie, oneri promozionali, altre poste incrementative non costituenti costo storico originario degli impianti.	33.302	23.631	9.672
Ciclo Integrato RU art. 11.7	Oneri capitalizzati di attività finanziarie, ivi			-
Attività esterne al ciclo RU	Immobilizzazioni in			-
Attività diverse o extra perimetro	Immobilizzazioni in			-
Totale immobilizzazioni materiali e immateriali ricostruite a partire dalla rendicontazione fatta ai fini tariffari				1.443.137
Immobilizzazioni immateriali (Totale B.I del Bilancio)				6.595
Immobilizzazioni materiali (Totale B.II del Bilancio)				1.436.540
Immobilizzazioni in corso (B.I.6 e B.II.5 del Bilancio)				
Totale immobilizzazioni materiali e immateriali in esercizio presenti in bilancio alla data del 31.12.2017				1.443.135
TOTALE COMPRESO LE OPERE IN CORSO				1.443.135

In merito ai cespiti del 2017 si può concludere che i dati dichiarati dal Gestore sono coerenti con i dati di Bilancio dello stesso anno.

Con riferimento all'anno 2018, coerentemente con le indicazioni dell'art. 11 del MTR, nella tabella seguente si riporta il valore dell'incremento patrimoniale rendicontato, ammesso a riconoscimento tariffario, suddiviso per tipologia di cespiti.

Tabella n. 9 Dettaglio degli investimenti effettuati nel 2018

Tipologia di cespiti	CI ₂₀₁₈
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	716.968
Trattamento Meccanico Biologico	
Discariche	
Inceneritori	
Compostaggio, Digestione Anaerobica e Misti	
Cespiti comuni	
Totale complessivo	716.968
Opere in corso	33.589
Investimenti 2018 esclusi (manutenzioni capitalizzate, riscatto di leasing, altro)	57.554
Totale investimenti 2018	808.111
Totale investimenti 2018 da Bilancio gestore (pag. 12 e 13)	808.111

Secondo la logica regolatoria introdotta dal MTR, i cespiti ammessi a riconoscimento a partire dall'anno 2018, vengono quantificati in funzione della vita utile regolatoria così come definita nell'art. 13 del MTR.

Con riferimento ai LIC (lavori in corso), coerentemente con le indicazioni del gestore, sono stati ammessi a riconoscimento tariffario i seguenti valori:

Tabella n. 10 Dettaglio delle opere in corso al 31.12.2018

Immobilizzazioni in corso al 31.12.2018	SIVE
Immobilizzazioni immateriali e materiali in bilancio (BI 6 e BII 5)	33.589
Oneri ed alle commissioni di strutturazione dei progetti di finanziamento (art. 11.7)	-
Saldi invariati da più di 4 anni o in stand-by (art. 11.1)	-
Oneri promozionali, concessioni, avviamenti, poste incrementative (11.6)	-
Contributi pubblici a fondo perduto in conto impianti per immobilizzazioni in corso	-
Attività esterne al ciclo RU	-
Attività diverse o extra perimetro	-
Saldo LIC in tariffa	33.589
di cui per saldi invariati da 4 anni	-
di cui per saldi invariati da 3 anni	-
di cui per saldi invariati da 2 anni	-
di cui per saldi invariati da 1 anno	33.589

In merito ai cespiti del 2018 si può concludere che i dati dichiarati dal Gestore sono coerenti con i dati di Bilancio dello stesso anno.

I valori dei cespiti 2017 e 2018, opportunamente deflazionati come prescrive il MTR all'articolo 11, sono stati utilizzati ai fini del calcolo delle componenti tariffarie "Ammortamenti" e "Remunerazione del capitale investito" secondo quanto previsto negli artt. 13 e 14 del MTR.

4. Analisi dei ricavi dichiarati del gestore in AR e in AR_{CONAI}

La quarta fase dell'analisi consiste nel verificare il dettaglio dei ricavi dichiarati dal Gestore.

Come disciplinato dall'art. 2 del MTR, in funzione degli altri ricavi rendicontati nell'anno 2018, si potrà decurtare un valore al PEF:

- Ricompreso in un range tra il 30% ed il 60% degli altri ricavi AR;
- Ricompreso in un range tra il 33% e l'84% degli altri ricavi AR_{CONAI}.

“Gli AR sono rappresentati dalla somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato, mentre tale voce non ricomprende i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta dei rifiuti di imballaggio.”

Si analizzano i ricavi dichiarati dal gestore come AR

Tabella n. 11 Dettaglio dei ricavi 2018 provenienti dalla vendita di materiale ed energia proveniente dai rifiuti

Dettaglio ricati di bilancio inclusi in AR	Ricavi 2018
Ricavi da riciclato carta	303.237,33
Ricavi da riciclato plastica	131.768,91
Ricavi da riciclato vetro	48.894,73
Ricavi da riciclato ferro	51.889,50
ALTRO (olio)	1.245,00
Totale dei ricavi provenienti dalla vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti e altri ricavi soggetti a sharing	537.035,47
Valore inflazionato al 2020	547.829,35

In merito all'analisi condotta sui ricavi AR, è stato richiesto al Gestore di descriverne più ampiamente il contenuto. E' stato quindi fornito un elenco dettagliato dei ricavi provenienti dalla vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti soggetti a sharing.

Gli AR_{CONAI} sono dati dalla *“somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio.”*

Si analizzano i ricavi dichiarati dal gestore come AR_{CONAI}

Tabella n. 12 Dettaglio dei ricavi 2018 provenienti dalla vendita di materiale ed energia proveniente dai rifiuti

Dettaglio ricati di bilancio inclusi in AR _{CONAI}	Ricavi 2018
contributi Consorzio: legno	6.888,62
contributi Consorzio: cartone	70.946,92
contributi Consorzio: vetro	36.770,19
contributi Consorzio: elettrodomestici	8.065,73
contributi Consorzio: plastica	522.377,38
ALTRO (batterie)	246,34
Totale dei ricavi provenienti dalla vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	645.295,18
Valore inflazionato al 2020	658.264,97

In merito all'analisi condotta sui ricavi AR_{CONAI}, è stato richiesto al Gestore di descriverne più ampiamente il contenuto. Il Gestore ha fornito il dettaglio relativo ai ricavi provenienti dalla vendita di materiale ed

energia proveniente dai rifiuti e dichiara che tutti i ricavi di cui all'art. 2 del MTR sono stati introdotti e che tra gli stessi sono stati inseriti solo il fatturato derivante dal conferimento di materiali alle filiere relative.